

# SaronnoNews

## Saronno, consiglio comunale fiume tra polemiche ed emendamenti

Tommaso Guidotti · Tuesday, December 1st, 2020

Consiglio comunale a Saronno ricco di polemiche, lunghissimo, e pieno di problemi alla trasmissione in streaming tra microfoni malfunzionanti, linee disturbate, audio a singhiozzo: **cominciato alle 20.30 è finito alle 3** per dare tempo al capogruppo della Lega Raffaele Fagioli di presentare 23 emendamenti (2 ritirati in corsa) alla modifica ad alcuni articoli del regolamento.

Si è partiti con la **polemica dello stesso Fagioli** che ha ribadito la sua posizione di critica relativa alla convocazione della seduta, a suo dire irregolare per vizi di forma (per non aver ricevuto la pec), polemica alla quale ha risposto **il capogruppo del Pd Francesco Licata**, che ha invocato un ritorno al fare la politica e non ostruzionismo fine a sè stesso e dalla **capogruppo di Tu@ Saronno Francesca Rufini**, che ha sottolineato come la richiesta di Fagioli sia evidentemente pretestuosa.

**L'assessore Mazzoldi ha poi presentato il documento di bilancio consolidato.** L'esclusione dal documento della **Fondazione Giuditta Pasta** (per irrilevanza delle cifre) e della **Focris** (perchè ente assoggettato a diritto privato che opera in totale autonomia secondo diversi pareri legali promossi dalla stessa Rsa) ha sollevato qualche polemica da parte dai consiglieri **Luca Amadio e Cristiana Dho (Obiettivo Saronno)** che hanno chiesto chiarezza sui bilanci soprattutto di Focris, ma anche della Fondazione che gestisce il teatro di Saronno: «Obiettivo Saronno non c'era, ora c'è e come promesso cercherà di fare gli interessi dei cittadini saronnesi». **Licata (Pd)** ha ricordato come questo non sia il bilancio di questa amministrazione, ma che va approvato per senso di responsabilità: «Noi non l'avremmo scritto così. Teatro e Focris sono asset chiave per la città su piani diversi, ma fondamentali. Il Teatro riceve contributi e ha un cda nominato dal Comune, penso sia doveroso e trasparente di come vengono spesi i soldi dei contribuenti; idem per la Focris, Saronno è tra i soci ed esprime 5 consiglieri su 11 tra cui il presidente. Penso sia doveroso per i saronnesi trovare una soluzione. Ho un'altra speranza, che il Comune di Saronno comincia ad essere la holding delle diverse società partecipate, che detti la linea e le strategie». **Pierangela Vanzulli (Lega, ex assessore al Bilancio)** ha fatto presente i particolari tecnici che spiegano l'esclusione del Teatro e della Focris dal bilancio consolidato. L'ex sindaco **Alessandro Fagioli (Lega)** è intervenuto ricordando come anche 5 anni fa la sua maggioranza sia stata costretta a votare il bilancio consolidato della passata amministrazione e ribadendo la bontà del lavoro fatto negli scorsi 5 anni. Voto del consiglio favorevole all'unanimità.

**Il consiglio comunale ha poi deliberato di gestire l'ufficio del segretario generale in maniera differente, con un professionista in "esclusiva" al lavoro per il Comune di Saronno.** Viene così

sciolto l'accordo con il Comune di Nembro, paese della Bergamasca tristemente noto per essere stato uno dei più falciati dal coronavirus nella prima ondata: dal 31 gennaio Vittorio Carrara non sarà più il segretario generale di Saronno e arriverà qualcun altro a tempo pieno. **Il segretario generale Carrara è stato ringraziato** da Amadio e Licata, apprezzamento ribadito da Guaglianone, Alessandro e Raffaele Fagioli e Agostino De Marco, che si sono chiesti quanto costerà a livello economico e umano ai cittadini saronnesi questo cambio. Il sindaco Augusto Airoidi ha ribadito le qualità del segretario attuale, ribadendo la facoltà del primo cittadino di scegliere un segretario comunale a tempo pieno, che sarà indicato a suo tempo.

**L'assessore Merlotti ha poi presentato il piano attuativo per una media struttura di vendita non alimentare di viale Lombardia in variante al Piano delle Regole**, proposta già analizzata a luglio dal consiglio comunale. «La rigenerazione urbana che ho in mente io e che va nella direzione programmata da diversi candidati sindaco vuole favorire il piccolo commercio rendendo attrattiva la città, facendo uno **scatto o uno scarto di fantasia senza dover essere vincolati per forza alla grande distribuzione come fatto nel recente passato**», ha detto l'assessore presentando le proprie linee guida, oltre al progetto nel suo complesso. Il piano attuativo è passato all'unanimità.

**Sono poi stati definite le indennità di carica del presidente del consiglio comunale e dei consiglieri comunali.** Gli emolumenti non sono stati aumentati (1.471,48 mensili per il presidente del consiglio comunale, come gli assessori, e 34,16 euro per i consiglieri comunali) e vengono "normati" con questo provvedimento. Raffaele Fagioli (Lega) ha sottolineato la difficoltà di agire tra lacci e laccioli imposti dallo Stato invocando l'autonomia, Licata (Pd) ha ricordato come quello del consigliere «è un ruolo che viene svolto in maniera praticamente gratuita, con spirito di sacrificio, diligenza e passione. Troppo spesso c'è chi parla a sproposito e questo non è giusto, nè piacevole», De Marco (FI) ha proposto di devolvere i circa 10 mila euro all'anno che percepiscono i consiglieri in beneficenza o a progetti solidali.

**La riforma infine di alcune commissioni comunali con la modifica agli articoli 27, 28, 29 e 34 del regolamento del consiglio comunale è andata per le lunghe**, con votazioni e analisi del contenuto dopo la 1 di notte. La Lega ha fatto ostruzionismo e ha presentato 23 emendamenti (2 dei quali ritirati in corsa) oltre ad una pregiudiziale sul tema, analizzati fino a notte fonda non senza critiche sul contenuto degli stessi emendamenti e sulle modalità portate avanti dalla Lega da parte dei consiglieri di maggioranza, con annessa polemica tra il presidente del consiglio Gilli e i leghisti Raffaele Fagioli (suo predecessore) e Claudio Sala che hanno proposto anche una questione sospensiva per rinviare la discussione (bocciata). «*L'Italia ha bisogno di velocità, non di burocrazia*», lo ha detto Salvini, non Berlinguer o Pannella – ha detto il giovane consigliere Luca Davide di Obiettivo Saronno -. Mi auguro che la promessa di collaborazione dell'opposizione sia reale, anche questi emendamenti su virgole, avverbi o verbi non vanno in questa direzione». Alle 3 la chiusura di questa seduta fiume.

This entry was posted on Tuesday, December 1st, 2020 at 1:05 am and is filed under [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

